

PRESSO FONDERIE s.r.l.

Loc. Pian dell'Olmino, 49
53034 Colle di Val d'Elsa (SI)

AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019

Dati aggiornati al 30 Giugno 2019

Secondo i requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e del
Regolamento (UE) 2017/1505



EMAS

Gestione ambientale verificata
Reg. n° IT-000508

Indice

1 Presentazione	4
2 Politica aziendale	5
3 Campo di Applicazione	8
4 Dati generali	9
11 Livello di produzione	10
12 Aspetti ambientali diretti	12
12.1 Emissioni in atmosfera.....	12
Impianti termici	17
12.2 Scarichi idrici.....	21
12.3 Produzione Rifiuti.....	22
12.4 Contaminazione del suolo	25
12.5 Consumi di risorse.....	26
12.5.1 Acqua.....	26
12.5.2 Energia elettrica.....	29
12.5.3 Metano	29
12.5.4 Consumi energetici.....	29
12.6 Rumore esterno	32
12.9 Gestione delle emergenze	33
12.9.1 Antincendio.....	33
12.9.3 Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono.....	35
12.9.4 Sostanze pericolose	36
13.1 Questioni relative al prodotto.....	39
13.2 Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione	40
13.3 Nuovi mercati.....	40
13.4 Scelta e composizione dei servizi.....	40
13.5 Decisioni amministrative e di programmazione	40
13.6 Assortimento dei prodotti	40
13.7 Comportamento di appaltatori e fornitori.....	40
14 Valutazione impatti ambientali	41
15 Obiettivi e Programmi Ambientali	46
16 Glossario	54

Indice delle Figure

Figura 1 PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE.....	13
Figura 2 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA	21
Figura 3 UBICAZIONE POZZO	27
Figura 4 RILEVAZIONE FONOMETRICA	33
Figura 5 PERDITA IMPIANTO ANTINCENDIO.....	35

Indice delle Tabelle

Tabella 1 LIVELLO DI PRODUZIONE.....	10
0,331	14
Tabella 2 EMISSIONI TOTALI (kg/ora)	14
Tabella 3 EMISSIONI TOTALI DI PM (kg).....	14
Tabella 4 EMISSIONI PM (emissioni di PM/Prodotti finiti) kg/t.....	15
Tabella 5 EMISSIONI TOTALI DI CO ₂ (t)	16
Tabella 6 EMISSIONI CO ₂ (emissioni di CO ₂ / Prodotti finiti) t/t	16
Tabella 7 RENDIMENTO CENTRALI TERMICHE %.....	19
Tabella 8 RIFIUTI PRODOTTI kg	23
Tabella 9 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/ Prodotti finiti) kg/t.....	24
Tabella 10 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/ Prodotti finiti) kg/t	25
Tabella 11 ACQUA UTILIZZATA m ³	27
Tabella 12 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/ Prodotti finiti) m ³ / t.....	28
Tabella 13 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA MWh.....	29
Tabella 14 METANO UTILIZZATO m ³	29
Tabella 15 CONSUMI ENERGETICI (Energia elettrica e Metano) MWh.....	30
Tabella 16 INDICATORE ENERGIA (Energia elettrica e Metano/Prodotti finiti) MWh / t.....	31
Tabella 20 GAS SERRA E SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO.....	36
Tabella 17 CONSUMI SOSTANZE PERICOLOSE kg	37
Tabella 18 INDICATORE EFFICIENZA DEI MATERIALI kg / t	38
Tabella 24 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI	45

1 Presentazione

NOTA METODOLOGICA

Il Presente documento costituisce l'Aggiornamento per l'anno 2019 della Dichiarazione Ambientale 2017.

Per comodità di lettura è mantenuta la numerazione dei paragrafi, delle tabelle e dei grafici riportati nella Dichiarazione Ambientale 2017.

Nel caso in cui un paragrafo, una tabella o un grafico non abbiano avuto modifiche o aggiornamenti, non sono riportati nel presente documento, ma si continua a fare riferimento per gli stessi al documento di Dichiarazione Ambientale 2017.

PRESSO FONDERIE s.r.l. nasce nel 1966 su un'area della Valdelsa senese. Da allora l'obiettivo aziendale è sempre stato quello di soddisfare tutte le esigenze dei clienti sia in termini di qualità che di costo e servizio, fornendo prodotti all'avanguardia, sviluppati con le tecnologie più avanzate.

Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole del lungo cammino intrapreso, ma soprattutto proiettato verso le sfide del futuro, ha presentato nel 2005 la prima Dichiarazione Ambientale nella quale ha voluto sancire ed indicare un percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'adesione al Regolamento EMAS ed alla certificazione secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14001.

Tale approccio si è concretizzato in una gestione aziendale orientata alla riduzione degli impatti ambientali al fine di favorire uno sviluppo più sostenibile. Il Consiglio d'Amministrazione ritiene tale obiettivo una sfida con la quale tutte le imprese dovrebbero confrontarsi in un mercato sempre più globale.

Nel corso del tempo l'azienda ha assunto maggiore conoscenza delle tematiche ambientali, anche grazie ai momenti di confronto con gli enti di certificazione. Grazie a ciò, alcuni indicatori di performance ambientale sono stati affinati.

In una fase interna di intensi sviluppi e mutamenti, di un contesto globale variabile ed altalenante la PRESSO FONDERIE continuerà a mantenere elevata l'attenzione alle tematiche ambientali, ponendosi degli obiettivi a medio lungo termine di grande rilevanza.

Il Consiglio d'Amministrazione, nelle vesti dei F.lli VIVIANI, augura a tutti gli interlocutori dell'azienda di condividere la strada intrapresa verso il miglioramento dell'ambiente che lasceremo nelle mani delle generazioni future.

Romano Viviani

Alvise Viviani

F.lli Viviani

2 Politica aziendale

Presso Fonderie realizza articoli in alluminio, attraverso il processo di pressofusione, seguente tranciatura delle bave e rifinitura dei particolari.

L'implementazione ed il mantenimento di un Sistema di Gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (di seguito QAS) conforme rispettivamente alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, standard BS OHSAS 18001 e regolamento EMAS è una scelta strategica della Direzione che mira a garantire una gestione sostenibile nel tempo di PRESSO FONDERIE.

La convinzione della Direzione è che, per rimanere sul mercato in modo competitivo, ad oggi non si possa prescindere da un'attenta analisi dei rischi e delle opportunità e dall'attuazione di scelte operative e strategiche che tengano in considerazione il cambiamento dei fattori di contesto e le aspettative delle principali parti interessate.

L'intento è pertanto quello di lavorare in efficienza mantenendo come obiettivo principale la qualità del servizio ed il contenimento delle non conformità, nonché il rispetto e la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Si definiscono pertanto gli impegni strategici attraverso i quali si intende condurre la gestione del Sistema Integrato QAS e garantire il profitto aziendale:

- Flessibilità operativa e orientamento al servizio
- Miglioramento dell'attenzione al cliente e alle altre parti interessate interne ed esterne
- Attenzione alla qualifica e selezione dei fornitori
- Orientamento alla Qualità del servizio e contenimento delle non conformità
- Adozione di soluzioni tecniche ed operative per prevenire e ridurre gli impatti ambientali, gli infortuni e le malattie professionali
- Competitività
- Competenza e consapevolezza del personale rispetto al proprio ruolo e alle proprie responsabilità
- Rispetto delle prescrizioni legislative applicabili e degli impegni volontari sottoscritti.

L'azienda si impegnerà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire la conformità alle prescrizioni legali e alle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte attraverso lo svolgimento di audit periodici, l'informazione e formazione degli operatori, la condivisione delle informazioni e comunicazione circa le prestazioni e le non conformità rilevate;
- garantire la soddisfazione del cliente e lavorare per il suo accrescimento attraverso un'attenta analisi in fase di sviluppo di nuovi prodotti così come nella definizione delle specifiche degli ordini relativi a forniture consolidate;
- utilizzo di fornitori e manutentori esterni qualificati che possano fornire materiali e servizi in linea con le aspettative in modo da ridurre gli scarti, garantire adeguati tempi di consegna, garantire la soddisfazione del cliente e prevenire eventuali rischi in tema di ambiente e salute e sicurezza;

- promuovere all'interno dell'organizzazione un approccio metodologico incentrato sulla raccolta sistematica dei dati e sulla loro puntuale analisi al fine del miglioramento continuo;
- in tema di salute e sicurezza sul lavoro minimizzare i rischi residui delle lavorazioni che derivano in particolare dalle alte temperature dell'alluminio, per il rischio di ustione diretta, dall'operazione di scorificazione dei bagni di fusione, dalle operazioni di cambio stampo, dalla movimentazione ed immagazzinamento di materia prima, semilavorati e prodotti finiti, dalle bave taglienti dei prodotti pressofusi e dal rumore generato nei reparti produttivi.
- contenimento delle risorse impiegate e dei rifiuti prodotti grazie al riciclo interno dei pezzi di alluminio non conformi e degli sfridi;
- perseverare nel contenimento delle proprie emissioni di CO₂ grazie alla manutenzione periodica dell'impianto fotovoltaico messo a regime a partire dal 2016
- ridurre al minimo i consumi energetici attraverso l'impiego di nuove tecnologie nei diversi reparti o fasi produttive e investendo su macchinari a basso consumo;
- ridurre al minimo gli impatti esterni generati dall'attività produttiva con particolare riferimento al rumore e all'inquinamento atmosferico emesso attraverso l'installazione di apparecchi ed impianti di ultima generazione e la loro periodica manutenzione;
- organizzare momenti formativi per il proprio personale mirati ad aumentare la consapevolezza del loro ruolo attivo nei processi dell'organizzazione, la conoscenza sugli aspetti ambientali e le problematiche inerenti la salute e sicurezza generati durante le attività aziendali con particolare attenzione a: la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzo delle nuove tecnologie per aumentare la produttività e la competitività - industria 4.0, formazione periodica sugli aspetti di salute e sicurezza;
- rilevare e monitorare sistematicamente i propri aspetti di sicurezza e salute sul lavoro con particolare attenzione al rispetto delle prescrizioni da parte di tutto il personale, all'esposizione al rumore, al mantenimento dell'ordine interno, alla sicurezza di tutte le attrezzature di lavoro, alla corretta movimentazione e stoccaggio di materiali ed al costante e corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- valutare in anticipo, prevenire e ridurre i possibili impatti ambientali ed i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori conseguenti sia alle nuove che alle vecchie attività attraverso attenta e periodica attività di revisione e aggiornamento delle relative valutazioni
- effettuare periodiche simulazioni delle situazioni di emergenza identificate al fine di garantire la pronta messa in sicurezza degli operatori e di tutto il personale presente sul sito in caso di accadimento;
- progettare ed implementare programmi di gestione per il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi individuati, finalizzati al miglioramento continuo delle prestazioni del sistema di Gestione QAS rendendo disponibili risorse e mezzi adeguati e monitorandone periodicamente l'adeguatezza;
- sviluppare, mettere in atto, rivedere e migliorare il proprio Sistema di Gestione QAS;
- mantenere rapporti aperti e costruttivi con la Pubblica Amministrazione, con le comunità e con gli individui che abbiano un legittimo interesse nelle prestazioni aziendali in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rispetto dell'ambiente, performance qualitative.

L'organizzazione si impegna inoltre a diffondere la propria Politica Aziendale a tutto il personale e a tutti gli stakeholders che ne facciano richiesta e a rendere disponibile all'esterno tutte le informazioni sul proprio Sistema di gestione QAS al fine di rendere quanto più trasparente possibile la propria attività aziendale e aumentare la sensibilità su tali tematiche.

Con cadenza regolare vengono effettuati, da parte dei Responsabili delegati dalla Direzione, audit sul Sistema di Gestione QAS, al fine di verificarne l'attuazione e l'efficacia nel raggiungere gli obiettivi previsti.

La presente politica Aziendale sarà riesaminata periodicamente da parte della Direzione al fine di verificarne l'adeguatezza.

Colle di Val d'Elsa, 28 Febbraio 2019

Benedetto Turchi





Borella Umberto

3 Campo di Applicazione

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di gestione in accordo con i requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e Regolamento UE 2017/1505.

Il campo d'applicazione della presente Dichiarazione Ambientale è:

"Realizzazione di particolari pressofusi in lega di alluminio attraverso le fasi di Pressofusione, Tranciatura, Molatura, Limatura, Sabbiatura, Lavorazioni meccaniche e imballaggio, su specifica del Cliente. Assistenza e gestione Stampi"

Settore EA 17

Codice NACE 24.53

Il sito oggetto di certificazione è:

Loc. Pian dell'Olmino, 49 – 53034 Colle di Val d'Elsa (SI)

4 Dati generali

- Ragione sociale: PRESSO FONDERIE s.r.l.
- Anno di fondazione: 1966
- Settori d'attività (visura del 27/05/19):
 - Produzione e lavorazione di oggetti in alluminio e metalli simili in pressofusione;
 - Produzione e lavorazioni meccaniche per conto terzi.
- Fatturato: 8.579.592 (2018)
- Sede legale: Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
- Sede operativa: Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
- Telefono: 0577 929127
- Fax: 0577 928260
- E-mail: d.raciti@pressofonderie.it
- Sito Internet: www.pressofonderie.it
- Responsabile Sistema di Gestione Ambientale: Dott. Dario Raciti.

11 Livello di produzione

Il livello di produzione è valutato come pezzi prodotti (nella quantità e nel loro tonnellaggio) e come ore macchina lavorate nel reparto pressofusione.

Tali dati ci permetteranno di valutare correttamente gli impatti ambientali direttamente proporzionali al livello di produzione (ad esempio l'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti e le quantità di sostanze pericolose utilizzate nel processo).

	2016	2017	2018	2019 (al 30/06)
Pezzi prodotti	3.755.395	3.086.244	2.968.872	1.499.058
Prodotti finiti (t)	2.665	2.596	3.181	1.587
Peso medio prodotti finiti (g)	870	959	1.176	1.083
Ore lavorate	50.424	52.520	55.200	27.848
Fatturato (€)	7.007.084	7.999.207	8.579.592	4.252.007

Tabella 1 LIVELLO DI PRODUZIONE

Fonte: gestionale aziendale

Nel 2018, nonostante a partire da settembre le isole di lavoro attive in fonderia siano tornate dopo tanti anni ad essere 9, il numero di pezzi prodotti è rimasto lontano dai livelli del 2016 a causa delle ormai ridottissima collaborazione con il Gruppo Denso, per il quale venivano realizzati negli anni precedenti numerosi pezzi di piccole dimensioni indirizzati al settore automotive. I primi mesi del 2019 hanno confermato un andamento simile a quello del 2018.

La tendenza del mercato e l'influenza dei principali clienti A&C e Dewalt trovano conferma ed incidono non poco sul peso medio del pezzo realizzato, stabilizzatosi tra 2018 e 2019 intorno al kilogrammo. Il settore davvero influente in tal senso è quello dell'illuminazione pubblica a led, per il quale realizziamo particolari che danno luce a tantissime città in tutto il mondo.

Nonostante un fine 2018 ed un inizio 2019 in cui le parole "crisi" e "recessione" sia a livello nazionale che globale sono tornate a riecheggiare, il dato sul fatturato evidenzia un buon andamento per quel che concerne la situazione economica e finanziaria della nostra impresa, nella concreta convinzione e speranza che gli anni "difficili" dovuti alla crisi economica globale siano davvero definitivamente alle spalle.

Il totale annuale delle ore lavorate dalle isole di lavoro nel reparto fonderia continua in proporzione a mantenere i livelli elevati delle annate precedenti, a testimonianza del buon numero di ordinativi ricevuti soprattutto sulle macchine di medio grande tonnellaggio.

12 Aspetti ambientali diretti

12.1 Emissioni in atmosfera

Legislazione di riferimento

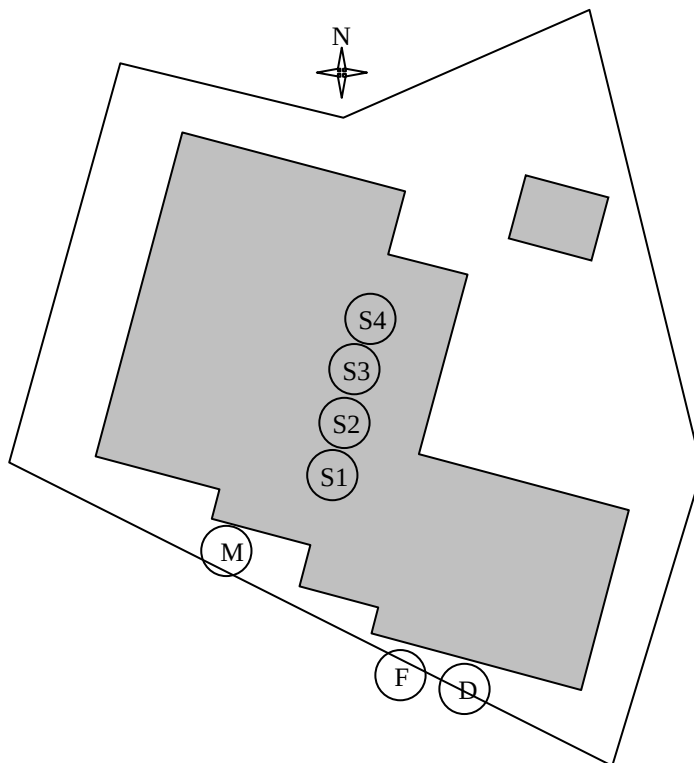
- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. n. 128 del 29/06/10.
- Delibera Ministero dell'Ambiente n. 14 del 10/04/09 "Disposizioni di attuazione della decisione della commissione europea 2007/589/CE del 18/07/07 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE"
- Decreto del presidente della repubblica 13 marzo 2013, n. 59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale

Autorizzazioni presenti

- Autorizzazione Unica Ambientale n° adozione 14467 del 23/12/2016 - provvedimento SUAP n°1057 del 17/01/2017

Situazione attuale

Presso il sito sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera provenienti dai reparti produttivi:



Riportiamo di seguito i camini di emissione soggetti ad autorizzazione:

Sigla	Attività	Sistemi di abbattimento	Inquinanti emessi
F	Forni fusori	Filtro a maniche	Polveri Composti organici
D	Stampaggio	Filtro a tasche di carta e nidi d'ape metallici	Polveri Composti organici
S1	Sabbiatura	Filtro a cartucce	Polveri
S2	Sabbiatura	Filtro a maniche	Polveri
S3	Sabbiatura	Filtro a cartucce	Polveri
S4	Sabbiatura	Filtro a cartucce	Polveri

Figura 1 PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE

Presso il sito sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera non soggette ad autorizzazione:

Attività	Motivo esclusione	Inquinanti emessi
Centrali termiche	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"	Polveri, CO ₂ , CO, NOX
Cappa mensa	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto e) "Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie"	Polveri
Molatura (M)	Allegato IV alla parte I lettera a) del D. Lgs. 152/06 "Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno"	Polveri

Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione da parte di personale esterno specializzato.

Le analisi effettuate con cadenza annuale evidenziano il rispetto dei limiti d'emissione.

A novembre 2018, dopo il lungo iter avviato con la nostra comunicazione di modifica non sostanziale in seguito ai cambiamenti progettati ed effettuati nel reparto fonderia e nel reparto molatura, abbiamo ricevuto attraverso il SUAP del Comune la PRESA D'ATTO della Regione Toscana, in qualità di Autorità Competente, che ha concluso senza rilievi la procedura, valutando la modifica degli impianti come NON SOSTANZIALE.

Nuova comunicazione di Modifica NON SOSTANZIALE è stata effettuata nel mese di giugno 2019 in occasione della sostituzione nel reparto Fonderia di una pressa IP 400 con una nuova macchina per la pressofusione di identiche caratteristiche.

	2016	2017	2018	2019 (al 30/06)
PM F (Forni fusori)	0,044	0,057	0,015	0,034
TOC F (Forni fusori)		0,331	0,775	0,197
PM D (Stampaggio)	0,027	0,022	0,006	0,028
TOC D (Stampaggio)	0,110	0,226	0,049	0,061
PM S1 (Sabbatura)	0,006	0,007	0,003	0,008
PM S2 (Sabbatura)	0,001	0,002	0,001	0,0006
PM S3 (Sabbatura)	0,003	0,009	0,001	0,003
PM S4 (Sabbatura)	0,007	0,005	0,007	0,005
PM M (Molatura)	0,001			

Tabella 2 EMISSIONI TOTALI (kg/ora)

Fonte: Certificati di analisi

	2016	2017	2018	2019 (al 30/06)
PM F (Forni fusori)	211	274	72	82
PM D (Stampaggio)	130	106	29	67
PM S1 (Sabbatura)	18	21	10	16
PM S2 (Sabbatura)	3	6	3	1
PM S3 (Sabbatura)	9	27	3	6
PM S4 (Sabbatura)	21	15	23	10
PM M (Molatura)	3			
Totale	395	449	141	181

Tabella 3 EMISSIONI TOTALI DI PM (kg)

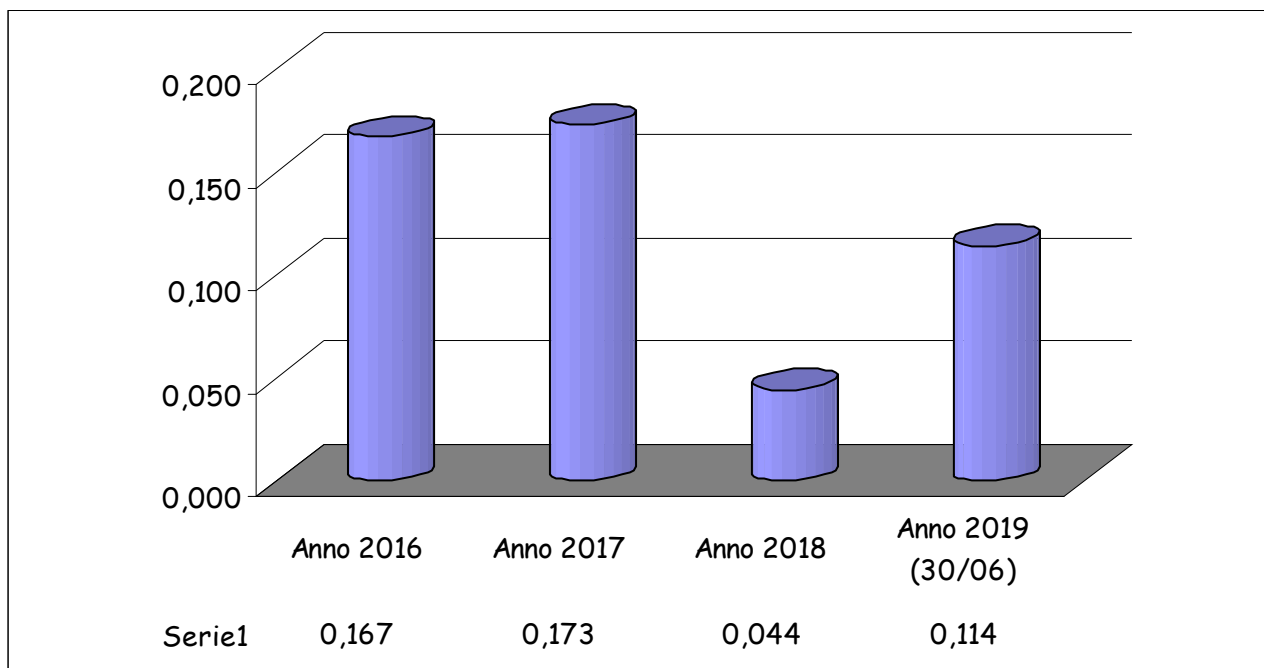


Tabella 4 EMISSIONI PM (emissioni di PM/Prodotti finiti) kg/t

L'emissione maggiormente significativa risulta essere la F (forni fusori) seguita da D (Stampaggio) sia come livello di polveri emesse che come ore di accensione.

Anche in questo primo semestre 2019 riscontriamo un complessivo buon andamento delle nostre emissioni, seppur in leggero aumento rispetto all'anno precedente, con i seguenti punti da evidenziare

1) per quanto riguarda il camino F, visto il leggero incremento in questo primo semestre dell'indicatore e l'operatività h 24 dell'aspirazione, entro la fine dell'anno sarà prevista la sostituzione delle 160 maniche filtranti che si trovano nell'impianto. L'intervento è stato già richiesto alla ditta costruttrice, Aria Pulita Impianti.

2) per quanto riguarda il camino D pensiamo abbia influito sul leggero incremento dell'indicatore il non corretto funzionamento di alcune centraline di termoregolazione per qualche settimana che, non gestendo così al meglio le temperature degli stampi, ci hanno fatto incrementare le necessità di secondi di soffiaggio durante le operazioni di lubrificazione (distaccante) e raffreddamento (acqua) dello stampo

3) le manutenzioni e pulizie periodiche che tutti gli impianti d'aspirazione presenti nei vari reparti ricevono mensilmente da apposta ditta qualificata (Nuova Tecnoaria).

Gli autocontrolli effettuati nel corso del 2018 e del 2019 secondo i metodi richiesti dall'Arpat nella nostra autorizzazione hanno confermato l'ottimo andamento dei valori riguardanti le nostre emissioni

A conferma di quanto riportato non si sono riscontrati allarmi provenienti dal sistema di rilevazione in continuo delle polveri altamente tecnologico attivo su tutti i camini di emissione che consegna feedback e registrazioni immediate delle polveri emesse, che anzi confermano i valori particolarmente bassi di polveri emessi in modo particolare da F e D.

Tutte le sonde triboelettriche sono state sottoposte a controllo a settembre 2018 con apposito intervento della ditta installatrice.

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 1221/09 sono state valutate le emissioni totali di gas serra.

	2016	2017	2018	2019 (al 30/06)
Gas serra CO₂	1.457	1.595	1.845	984

Tabella 5 EMISSIONI TOTALI DI CO₂ (t)

Fonte: Auto letture

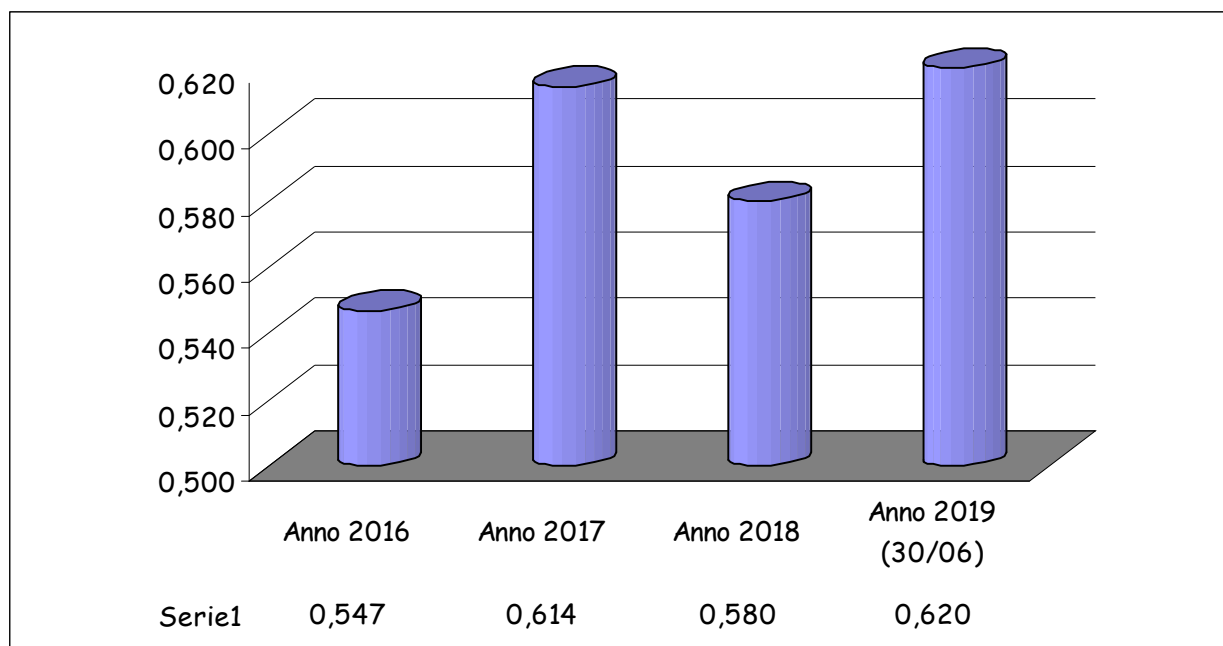


Tabella 6 EMISSIONI CO₂ (emissioni di CO₂/ Prodotti finiti) t/t

Le emissioni di anidride carbonica nel nostro processo produttivo sono dovute esclusivamente alla combustione del metano (utilizzato prevalentemente nei forni fusori ed in piccola parte per il riscaldamento dei locali).

Come indicato nella delibera del Ministero dell'Ambiente n. 14 del 10/04/09 per ogni normal metro cubo di metano bruciato abbiamo previsto l'emissione di 1,957 grammi di anidride carbonica.

Come si nota nel grafico, negli ultimi anni si registra un andamento di valori abbastanza standardizzato del dato.

Dal secondo semestre 2018 il reintegro in produzione della pressa IP 300 e il fatto che la fonderia dopo qualche anno abbia ripreso a lavorare con 9 isole di lavoro ha portato secondo noi al parziale incremento del dato relativo ai consumi di metano, sul quale hanno anche influito le centraline di termoregolazione passate in parte da elettriche a metano.

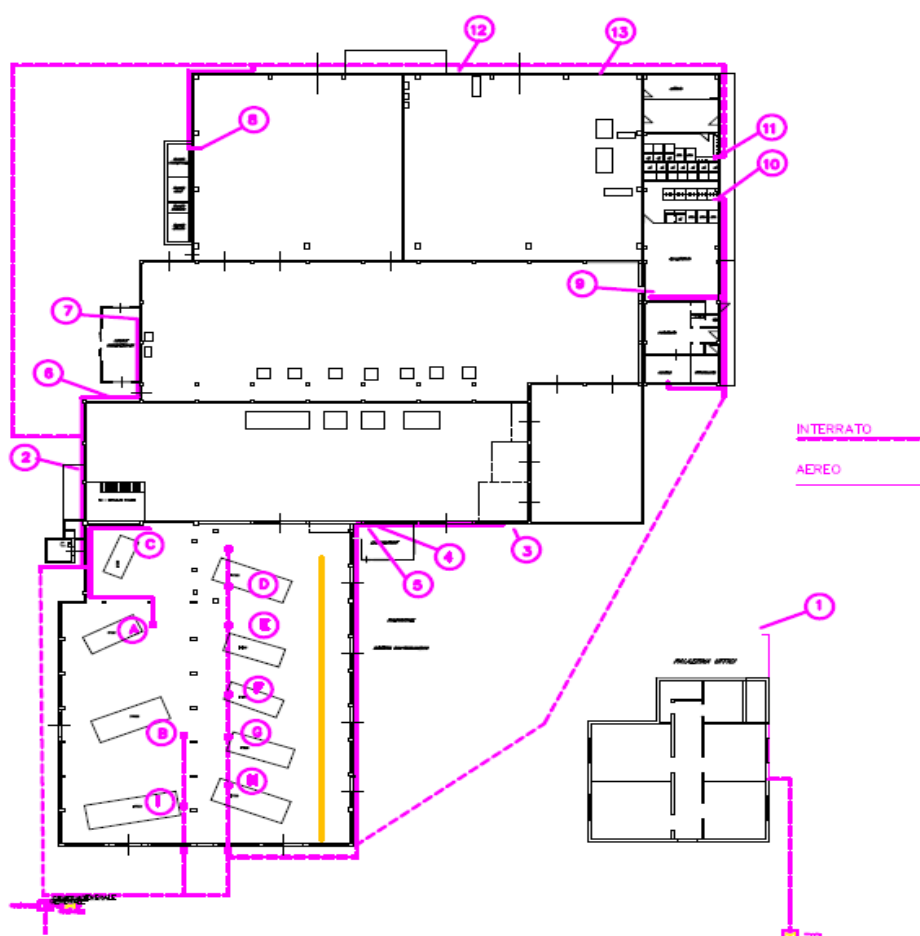
Impianti termici

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. N. 128 del 29/06/10.
- DPR n. 412 del 26/08/93 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia" come modificato dal DPR n. 551 del 21/12/99.
- DM 17/03/03 "Aggiornamenti agli allegati F e G del DPR n. 412 del 26/08/93".
- D. Lgs. N. 192 del 19/08/05 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" come modificato dal D. Lgs. N. 311 del 29/12/06.
- DM 10/02/14 "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013"

Situazione attuale

Presso il sito sono presenti i seguenti impianti termici:



N°	GT	Codice impianto	Ubicazione	Marca	Matricola	Potenza Termica Nominale Massima (kW)
1	04	0072063A	Uffici Amministrativi	Lamborghini	0837L80039	24
2	01	0041733A	Magazzino Stampi	Lamborghini	1BD07858	32
3	08	0130297A	Ufficio Tecnico	Tata	15T00080	26,5
4	02	0041737A	Vaporizzatore	Lamborghini	1BD07860	32
5	09	0130293A	Vaporizzatore	Chaffoteaux	150150001012	26
6	05	0130294A	Corridoio Mola	Chaffoteaux	142960000074	26
7	06	0130295A	Retri Mola	Chaffoteaux	150490001016	26
8	03	0064921A	Magazzino Kanban	Robur	220510034	23,8
9	07	0130296A	Spogliatoio	Chaffoteaux	151470001805	26
10	10	0135599A	Docce	Chaffoteaux	183090001503	24,4
11	M01	0064923A	Meccanica Bagni	Lamborghini	E0211613	28
12	M02	0144800A	Meccanica Area Manutenzione	Robur	371450091	35
13	M03	0144799A	Meccanica Area Torni	Robur	373550583	35

N°	GT	Rendimento minimo	2015	2016	2017	2018	2019	Data installazione
1	04	87	-	87,7	-	90,6	-	06-10-08
2	01	87	-	89,0	-	91,7	-	30-12-04
3	08	87	-	-	89,8	-	92,5	30-12-15
4	02	87	-	Temporaneamente dismessa	Temporaneamente dismessa	Rientro in funzione 91,2	-	30-12-04
5	09	87	-	-	87,9	-	89,2	30-12-15
6	05	87	-	-	89,1	-	87,5	30-12-15
7	06	87	-	-	91,2	-	93,5	30-12-15
8	03	87	-	90,5	-	91,7	-	30-12-03
9	07	87	-	-	88,5	-	88,5	30-12-15
10	10	92	-	-	98,8	-	99,5	10-03-17
11	M01	87	-	89,6	-	90,7	-	24-02-03
12	M02	92	-	-	96,7	-	98,7	19-12-17
13	M03	92	-	-	103,6	-	96,7	19-12-17

Tabella 7 RENDIMENTO CENTRALI TERMICHE %

Fonte: Rapporti di prova

Gli impianti termici presenti presso il sito sono tutti alimentati a metano, dotati di libretto e sottoposti a regolare manutenzione da parte di personale esterno qualificato secondo le tempistiche sotto riportate:

- pulizia annuale;
- controllo fumi e rendimento minimo biennale.

Come ogni biennio il controllo dei fumi è avvenuto a giugno 2019 ove in scadenza.

I dati si riferiscono a caldaie di piccole dimensioni (inferiori a 35 kW) riteniamo quindi trascurabili le variazioni di rendimento registrate nel periodo.

In questo aggiornamento è stata effettuata la correlazione tra la numerazione in planimetria e i gruppi termici individuati come da legislazione in materia, oltre ad uniformare la potenza a potenza termica nominale massima.

Dei controlli periodici alle caldaie continua ad occuparsi il fornitore IDROEFFE.

12.2 Scarichi idrici

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- LR Toscana n. 20 del 31/05/06 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".
- DPGR Toscana 46/R del 08/09/08 "Regolamento di attuazione della LR Toscana n. 20 del 31/05/06".
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato AATO 6 Ombrone Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 ed. 2018 (Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a.)

Situazione attuale

Gli scarichi presenti presso il sito sono riconducibili a due tipologie:

- Scarichi dei servizi igienici e della mensa —
- Acque di dilavamento —

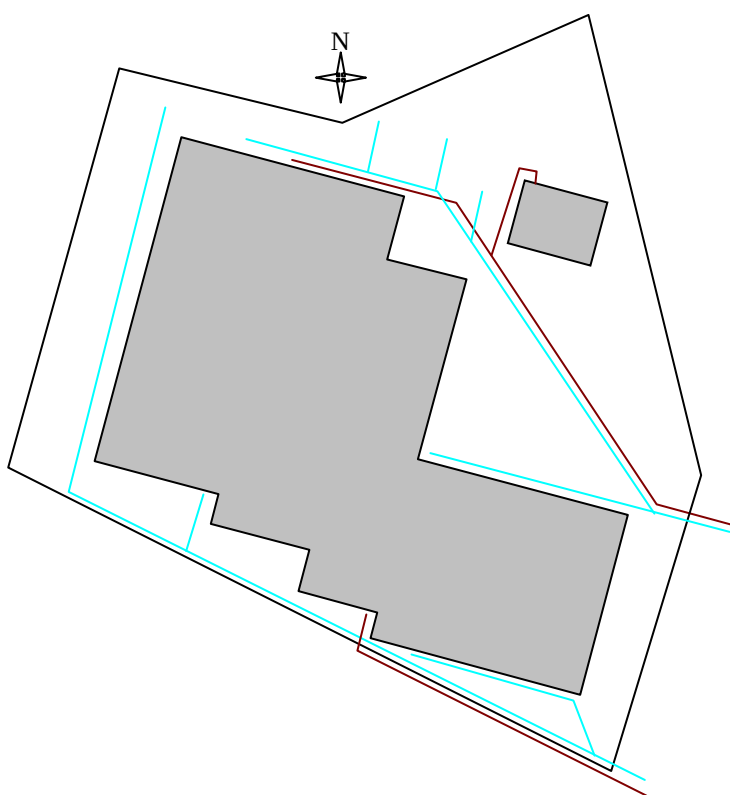


Figura 2 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA

Gli scarichi dei servizi igienici e della mensa sono assimilati ai domestici ai sensi del punto 28 dell'allegato 2 al DPGR 46/R del 08/09/08 e recapitando in pubblica fognatura come attestato dalla comunicazione del 15/04/2005 dell'Acquedotto del Fiora (ente gestore del servizio idrico integrato) non necessitano di autorizzazione.

Le acque di dilavamento dei piazzali e quelle derivanti dai tetti sono convogliate in una condotta separata dalle acque nere e recapitano in acque superficiali.

Non sono presenti scarichi derivanti dal processo produttivo in quanto tutte le acque provenienti dal processo produttivo vengono, dopo opportuno trattamento, re immesse nell'impianto.

Come previsto dallo scadenziario aziendale nuove analisi sono state effettuate nel corso del 2019 sia per gli scarichi dei servizi igienici e della mensa che per le acque di dilavamento dei piazzali. I risultati sono stati tutti ampiamente dentro i limiti previsti dalla legge.

12.3 Produzione Rifiuti

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. N. 4 del 16/01/08 e dal D. Lgs. N. 205 del 03/12/10
- DM n. 145 del 01/04/98 "Formulari di identificazione rifiuti".
- DM n. 148 del 01/04/98 "Registri carico e scarico rifiuti".
- D. Lgs. N. 35 del 27/01/10 "Attuazione direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose" (ADR 2019)
- D. Lgs. N. 40 del 4/02/00 Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose.
- Decisione della Commissione UE n. 955/2014 "Nuovo elenco europeo dei rifiuti"
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, che sostituisce l'Allegato III della Direttiva 2008/98/CE, e di conseguenza l'intero Allegato I alla Parte IV del D.L.vo n. 152/2006 sulle caratteristiche di pericolo dei rifiuti
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 dicembre 2018 Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2019.
- Reg. UE 217 del 2018 "Attuazione della Direttiva 2008/68/ce relativa al trasporto interno di merci pericolose tramite adeguamento al processo scientifico e tecnico dell'allegato 1 cap. I1

Situazione attuale

Il MUD 2018 è stato presentato ad aprile 2019.

Ai sensi del D.M. 4-7-2000 l'azienda ha provveduto alla conferma della nomina del "Consulente per il trasporto materiali pericolosi"

N°	Descrizione rifiuto	2016	2017	2018	2019 (al 30/06)
1	Toner (080318)	15	11	18	0
2	Schiumature (100316)	100.550	93.070	95.120	2.100
2	Limatura di alluminio (120103)	940	6.970	3.220	26.500
2	Imballaggi in carta (150101)	1.890	1.500	700	1.500
3	Imballaggi in legno (150103)	1.505	1.395	1.640	1.860
2	Imballaggi metallici (150104)	5.628	5.500	7.200	0

N°	Descrizione rifiuto	2016	2017	2018	2019 (al 30/06)
4	Imballaggi materiali misti (150106)	1.100	1.430	4.820	0
2	Rottami di ferro (170405)	460	0	6.940	5.000
	Rottami di alluminio (170402)	0	0	0	6.760
5	Fanghi fosse settiche (200304)	8.000	8.420	6.646	4.120
6	Emulsioni non clorurate (120109*)	113.075	185.900	180.800	40.960
2	Schiumature infiammabili (100315*)	0	0	0	40.470
7	Olio esausto (130208*)	20	160	140	0
7	Particolati e polveri contenenti sostanze pericolose (10 03 21*)	277	550	248	78
4	Imballaggi contaminati (150110*)	0	151	75	81
2	Stracci contaminati (150202*)	414	690	486	372
2	Residui di sabbiatura contenenti sostanze pericolose (120116*)	5.079	8.219	8.823	2.682
	Cemento (170101)	0	7.020	0	0
	Rifiuti misti demolizione (17 09 04)	0	0	14.420	0
	Rifiuti ingombranti (200307)	0	0	0	2.320
	Totale rifiuti (pericolosi e non pericolosi)	238.953	320.986	331.296	134.803
	Totale rifiuti pericolosi	118.865	195.670	190.572	84.643

Tabella 8 RIFIUTI PRODOTTI kg

Fonte: Registro carico e scarico rifiuti

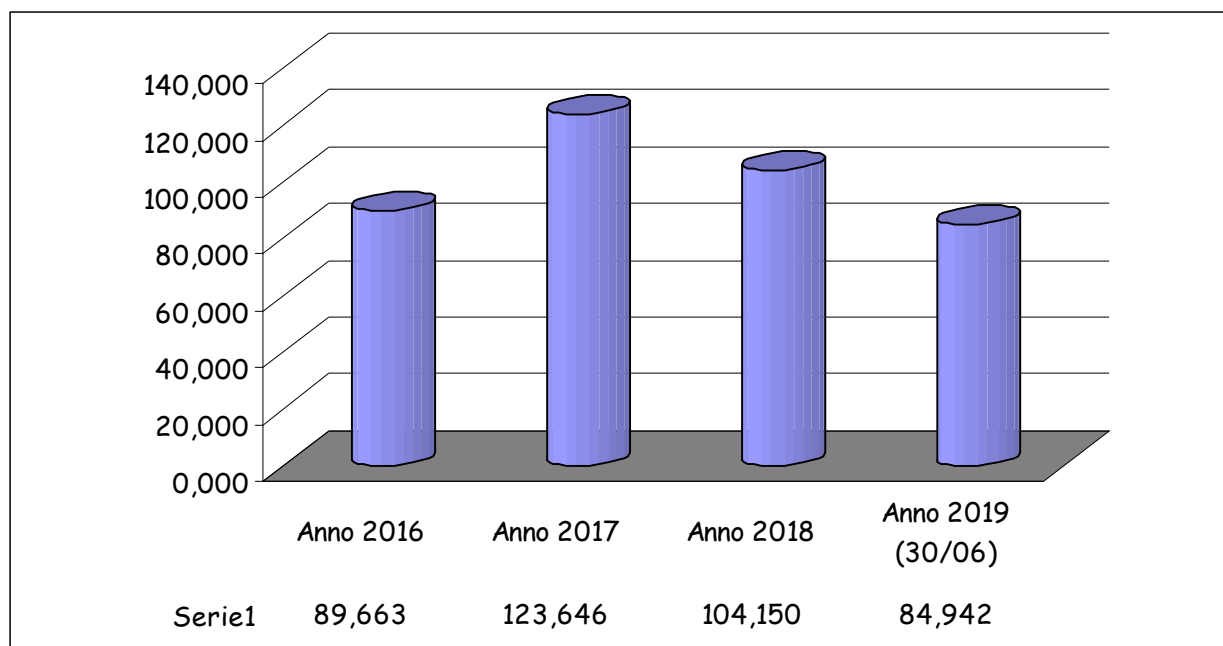
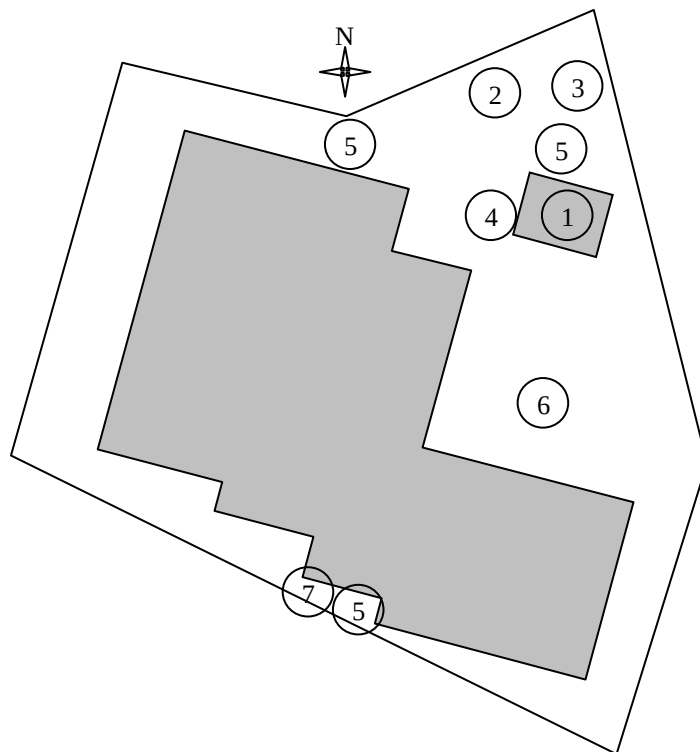


Tabella 9 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/ Prodotti finiti) kg/t

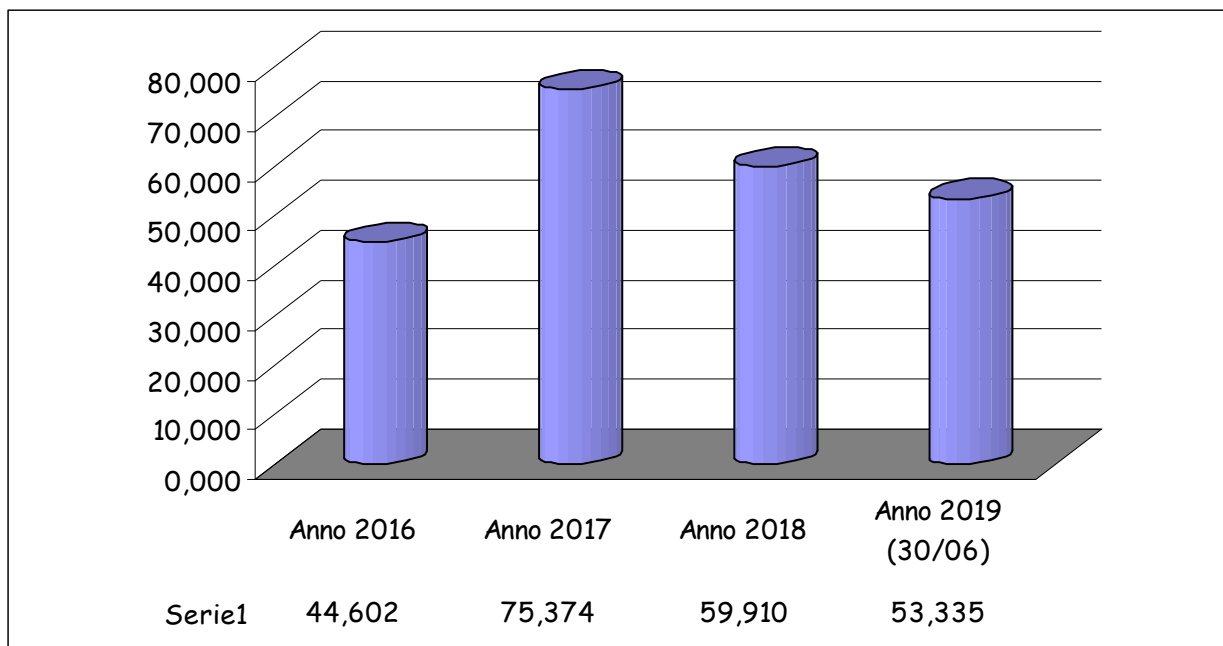


Tabella 10 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/ Prodotti finiti) kg/t

Da entrambi i grafici negli ultimi 2 anni si nota una diminuzione costante dei 2 indicatori. Come in passato avveniva in senso inverso è importante notare che questo andamento è interpretabile principalmente con l'abbattimento delle Emulsioni non clorurate (120109*) dovuto all'assenza di problematiche di funzionamento e relativi interventi di manutenzione registrati sugli evaporatori durante l'ultimo anno, evitando così i carichi di 12 01 09* composti non solo dal concentrato (al massimo 7.000 lt) ma soprattutto da tantissimi litri delle acque sporche di processo che generano il rifiuto stesso presenti nelle vasche. L'abbattersi dei quantitativi di questo codice ha pure "assorbito" il passaggio al codice pericoloso delle schiumature (da nuove analisi passate da 100316 a 100315*), per il quale ci saremmo aspettati un importante incremento dell'indicatore relativo ai rifiuti pericolosi. Non registriamo particolari variazioni sugli altri principali codici CER con l'aggiunta del codice Rifiuti ingombranti (200307) composto in gran parte dai materiali e gli arredi smaltiti a causa dello smantellamento completo dell'ufficio tecnico in ferro che era presente nel reparto meccanica e in piccola da arredi provenienti dall'ufficio tecnico principale.

12.4 Contaminazione del suolo

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- DM n. 471 del 25/10/99 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino dei siti inquinati".

Situazione attuale

All'interno dei siti sono presenti le seguenti situazioni che potrebbero causare una contaminazione del suolo:

- Sono presenti vasche e condotte, interrato in tutto od in parte, contenenti le acque di processo.

- Sono presenti cisterne contenenti prodotti chimici.
- Sono presenti dei rifiuti stoccati all'aperto.
- Sono presenti delle fosse settiche.

Dopo gli ottimi risultati ottenuti con i nuovi piatti presenti sotto le presse di recente installazione per prevenire la possibilità di incidenti ambientali dovuti a sversamenti di sostanze chimiche dal reparto pressofusione la Direzione ha abbandonato l'idea di inserire appositi canali di scolo presso i portoni dello stabilimento e ha deciso di continuare nel tempo alla sostituzione e/o miglioramento dei piatti presenti sotto tutte le isole di lavoro

12.5 Consumi di risorse

12.5.1 Acqua

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- RD n. 1775 del 11/12/33 "Testo unico sulle acque".
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato AATO 6 Ombrone Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 ed. 2018 (Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a.)

Autorizzazioni presenti

- Determinazione provincia di Siena n. 23 del 07/05/02 valida fino al 26/03/16 (Concessione emungimento).

Situazione attuale

Il sito è allacciato al pubblico acquedotto, utilizzato sia come reintegro nei processi produttivi che nei servizi igienici e nella mensa (utenza contrattuale prevista: ALTRI USI).

Presso il sito è presente un pozzo utilizzato per il reintegro dell'acqua evaporata nell'impianto di raffreddamento.

Entro il mese di gennaio di ogni anno, l'Azienda provvede a presentare denuncia dei quantitativi di acqua emunta dal pozzo.

Sul pozzo è presente un contatore, debitamente piombato, per la rilevazione dei consumi.

I Consumi sono monitorati con frequenza mensile.

Ai fini del rispetto delle caratteristiche necessarie per l'utilizzo in azienda nel 2019 sono state ripetute le analisi dei parametri Ph e durezza, con i risultati che hanno confermato quanto previsto in base all'uso dell'acqua stessa.

Nel mese di febbraio 2016 l'azienda ha provveduto ad inoltrare alla Regione Toscana la domanda di rinnovo per la Concessione di emungimento.

Nonostante tutta la documentazione richiesta sia stata regolarmente inviata, i pagamenti puntualmente effettuati ed i ripetuti solleciti da parte della nostra organizzazione, ancora oggi, a più di 3 anni dall'avvio dell'iter di rinnovo, non vi sono state risposte concrete da parte dell'Autorità competente in materia.

La comunicazione ricevuta nel mese di aprile 2018 da parte degli uffici regionali "premessi che ai sensi dell'art. 73 comma 9 del DPGR 61/R/2016 il suo prelievo, se ha regolarmente

pagato i previsti canoni annuali, risulta attualmente autorizzato in quanto la richiesta di rinnovo è stata protocollata presso l'ufficio scrivente un mese prima della sua scadenza" ha fatto decidere alla nostra organizzazione di riattivare i prelievi di acqua dal pozzo a servizio del proprio ciclo produttivo che erano stati temporaneamente sospesi e sostituiti esclusivamente da acquedotto.

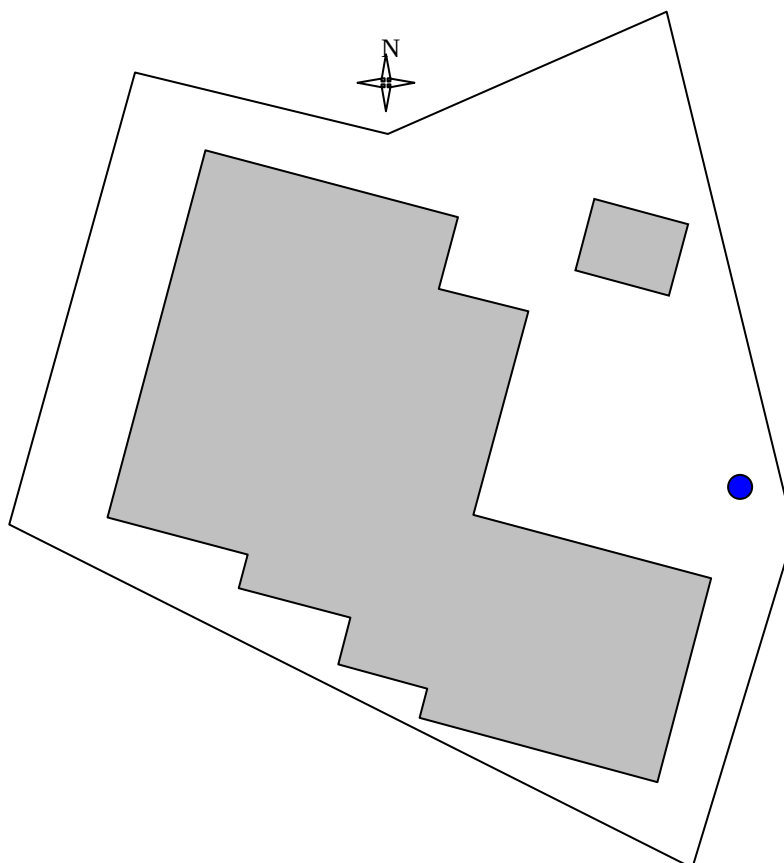


Figura 3 UBICAZIONE POZZO

	2016	2017	2018	2019 (al 30/06)
Acquedotto	3.738	5.610	6.643	2.180
Pozzo	453	328	235	51
Totale	4.191	5.938	6.878	2.231

Tabella 11 ACQUA UTILIZZATA m³

Fonte: auto letture

Ottimo è stato l'andamento relativo ai consumi di acqua, nonostante per quanto concerne il pozzo nel mese di settembre 2018 l'attivazione costante delle pompe antincendio abbia evidenziato una perdita di acqua, riscontrata poi da apposita ditta specializzata nella tubazione dell'impianto proprio nei pressi del locale delle pompe.

Per quel concerne l'acqua proveniente da acquedotto, la sostituzione del modello delle valvole per la gestione dell'acqua della batteria di raffreddamento Industrialfrigo e la sostituzione dello scambiatore intasato dello stesso macchinario hanno notevolmente influito sulla massimizzazione del rendimento della macchina portando così a ridurre notevolmente gli sprechi di acqua.

Altro impatto sicuramente positivo sui consumi di acqua pubblica è dovuto all'avvio dell'istallazione sulle 4 presse più grandi di un sistema a circuito chiuso per il raffreddamento dell'acqua delle vasche di raffreddamento pezzo dei robot.

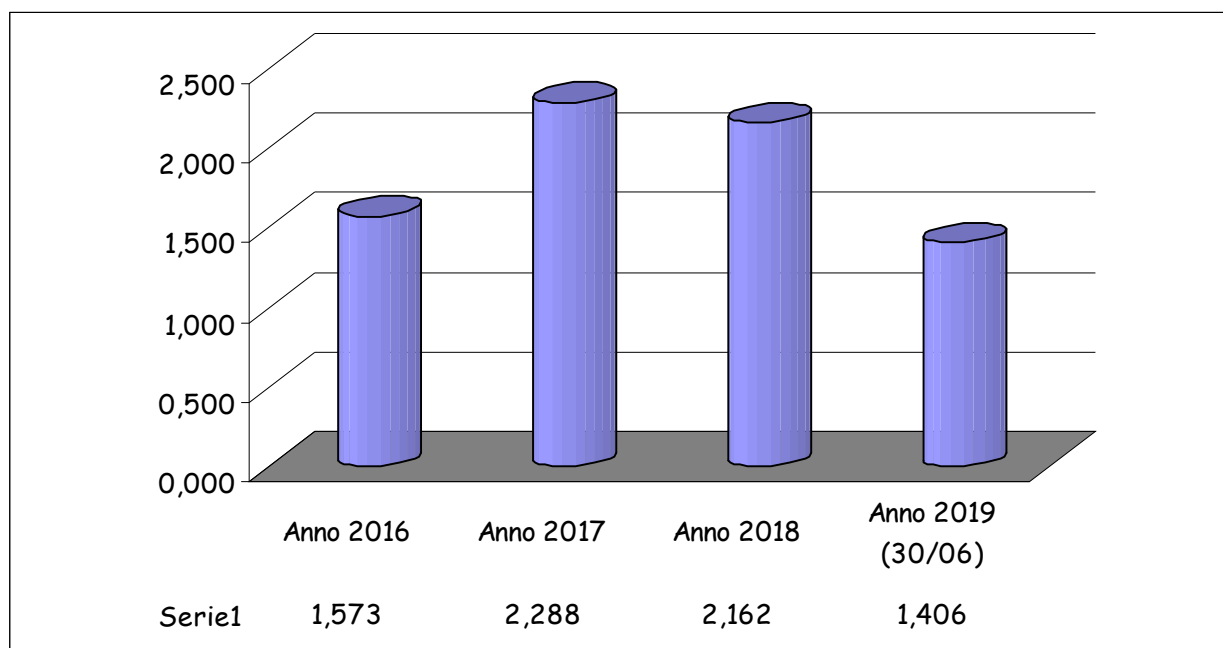


Tabella 12 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/ Prodotti finiti) m³/ t

Fonte: Auto letture

12.5.2 Energia elettrica

L'energia elettrica è utilizzata principalmente per il funzionamento degli impianti di produzione. Il reparto dove si riscontrano i principali consumi è sicuramente la fonderia dove una singola pressa può arrivare ad un assorbimento di 53 kW e dove si riscontrano anche importanti assorbimenti dovuti al funzionamento dei due impianti di aspirazione F (45 kW) e D (15 kW).

Importanti assorbimenti si registrano anche nell'impianto di trattamento acque (50 kW) e nella produzione di aria compressa (110 kW).

Bisogna comunque sottolineare che tutti i nuovi impianti installati negli ultimi anni hanno motori accompagnati da inverter, che ne regolano i consumi in base alle effettive richieste provenienti dai processi a cui sono legati (es. aspirazione e generazione aria compressa).

Anche negli altri reparti sono presenti attrezzature con assorbimenti rilevanti in ogni caso meno impattanti del reparto pressofusione anche in considerazione delle minori ore di utilizzo.

	2016	2017	2018	2019 (al 30/06)
Totale	3.156	2.837	3.044	1.531

Tabella 13 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA MWh

Fonte: Bollette

12.5.3 Metano

Il metano è utilizzato principalmente per il funzionamento dei forni fusori ed in piccola parte per il riscaldamento dei locali.

	2016	2017	2018	2019 (al 30/06)
Totale	744.697	814.870	942.642	502.744

Tabella 14 METANO UTILIZZATO m³

Fonte: Auto letture

12.5.4 Consumi energetici

Legislazione di riferimento

- L 10 del 09/01/91 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- Circolare MICA 219/F del 02/03/92 - Fattori di conversione TEP

- Circolare MICA 226/F del 03/03/93 - Comunicazione energy manager
- D. Lgs. 192 del 19/08/05 - "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" come modificato dal D. Lgs. 311 del 29/12/06
- D. Lgs. 115 del 30/05/08 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE
- D. Lgs. n. 102 del 04/07/14 Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- DECRETO LEGISLATIVO 3 marzo 2011, n. 28
Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

Situazione attuale

Non sono applicabili le prescrizioni dell'art. 19 comma 1 della Legge n. 10 del 09/01/91 relativo alla nomina dell'energy manager visto che nell'anno 2018 il consumo energetico dell'azienda è risultato pari a 1.473 TEP.

Entro il mese di dicembre 2019 verrà redatta una diagnosi energetica che, dopo quella già presentata nel 2015, continuerà a permettere alla nostra organizzazione di individuare, ed eventualmente in futuro efficientare, le carenze del proprio sistema energetico

	2016	2017	2018	2019 (al 30/06)
Energia elettrica	3.156	2.837	3.044	1.531
Metano*	7.253	7.937	9.181	4.897
Totale	10.409	10.773	12.225	6.428

Tabella 15 CONSUMI ENERGETICI (Energia elettrica e Metano) MWh

*Considerando il potere calorifero inferiore del metano 9,74 kWh/m³

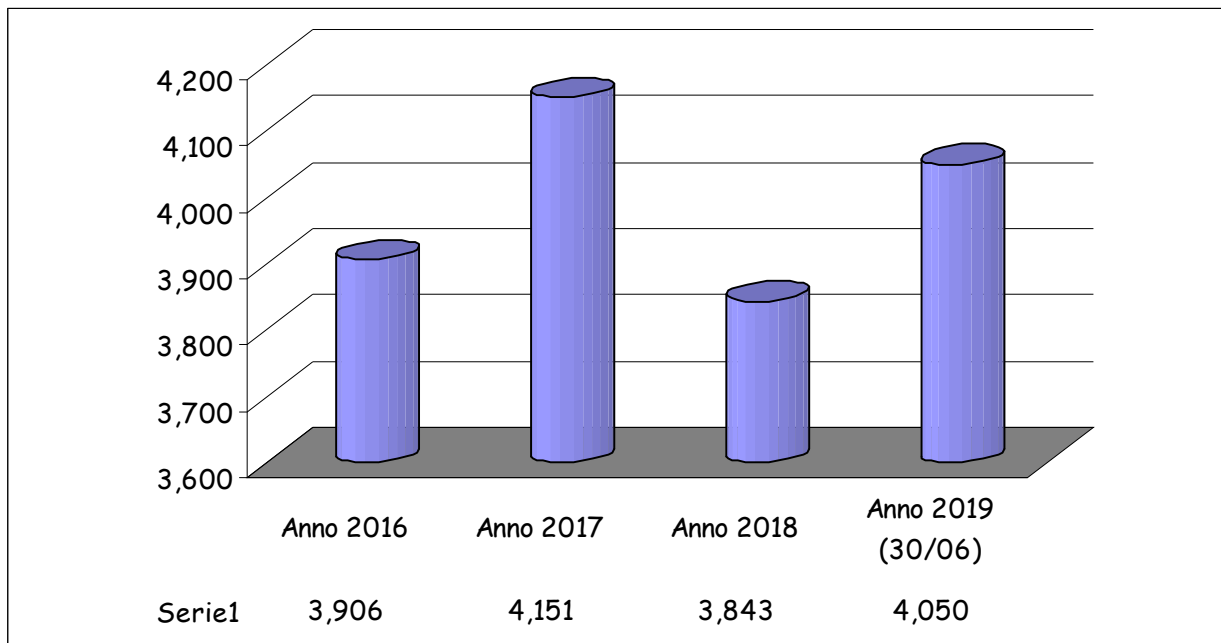


Tabella 16 INDICATORE ENERGIA (Energia elettrica e Metano/Prodotti finiti) MWh / t

Negli ultimi anni ed in questi primi mesi del 2019 si conferma un buon andamento per la prestazione energetica della nostra azienda, caratterizzata in questo primo semestre del 2019 da 2 vettori (corrente e gas metano) che hanno registrato andamenti in leggero incremento rispetto al 2018:

- Per il gas metano sul leggero incremento pesano secondo noi il rientro a lavoro della pressa IP 300 dal quarto trimestre 2018 che ha portato a 9 i forni nuovamente funzionanti e all'uso di centraline di termoregolazione in parte alimentate a metano per il riscaldamento degli stampi.
- Il modestissimo aumentare di consumi di energia elettrica, così limitato da non avere possibili cause facilmente individuabili, è sempre comunque mitigato grazie all'impianto fotovoltaico presente sulla nostra copertura che continua a confermare la previsione di riduzione dei consumi tra l'8 ed il 10% con una produzione nel 2018 di oltre 300 MWh. Il calo di questo dato rispetto al 2017 (360) è dovuto ad un primo semestre particolarmente poco soleggiato e ad un guasto avvenuto nel mese di agosto al gruppo di continuità che alimenta il quadro dell'impianto e che ha portato ad un fermo produttivo di circa 15 gg con una perdita stimata in almeno 30/35 MWh.

12.6 Rumore esterno

Legislazione di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- DM 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
- DCC n. 5 del 20/01/05 Piano di classificazione acustica comune di Colle Val d'Elsa
- L.R. 1 dicembre 1998 n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico"
- Deliberazione Giunta Regionale n. 788 del 13.07.1999 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione revisionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98"
- Delibera Consiglio Regionale n. 77 del 22.02.2000 "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art. 2 della L.R. 89/98 Norme in materia di inquinamento acustico"
- D.Lgs. 4 settembre 2002 n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto"
- D.M. (Ambiente) 11.12.1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"
- DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2005, n. 194 (Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale)
- DECRETO LEGISLATIVO 17 febbraio 2017, n. 42 - "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161", sulla base dei principi e criteri specifici di delega dettati dal citato art. 19

Autorizzazioni presenti

- Autorizzazione Unica Ambientale n° adozione 14467 del 23/12/2016 - provvedimento SUAP n°1057 del 17/01/2017

Situazione attuale

Il sito è situato in classe V "prevalentemente industriale" i cui limiti sono di 70 dB (A) nel periodo diurno e 60 dB (A) nel periodo notturno.

Nel mese di luglio 2005, a seguito della zonizzazione acustica del comune di Colle Val d'Elsa nel lato sud dello stabilimento è stata realizzata una barriera fonoassorbente.

Nel corso del 2017 ed in questo primo semestre 2018 sono state effettuate modifiche al lay out produttivo della Fonderia. Sono state così effettuate nuove rilevazioni del rumore ambientale sul lato sud  del sito produttivo, mentre la mancanza di modifiche presso il lato est  non ha reso necessarie nuove campagne fonometriche presso l'area stessa.

A giugno 2018 dunque, a seguito dell'istallazione delle nuove presse Ip 752, IP 753 ed IP 300, è stata effettuata una nuova campagna di rilevazione che ha confermato il rispetto dei limiti da parte della nostra azienda, seppur il valore registrato risulti in leggero incremento rispetto agli anni precedenti.

Seppur sia stata oggetto di valutazione, la nostra organizzazione al momento ha deciso di non apportare alcuna modifica dell'attuale barriera fonometrica per ridurre al minimo gli

effetti portati dal nuovo lay out produttivo, sia per il pieno rispetto dei limiti di legge che per l'assenza di segnalazioni delle parti interessate negli ultimi anni.

Regolare comunicazione dei risultati è stato fatto agli organi competenti nel corso dell'iter di richiesta di modifica non sostanziale dell'AUA in corso di validità, che si è conclusa con l'accettazione di quanto comunicato da parte dell'organo competente.

Nuova comunicazione di modifica non sostanziale è stata fatta nel mese di giugno 2019 in previsione dell'avvio in produzione della nuova pressa ip 400, macchina di identico tonnellaggio e ciclo lavorativo rispetto a quella sostituita.

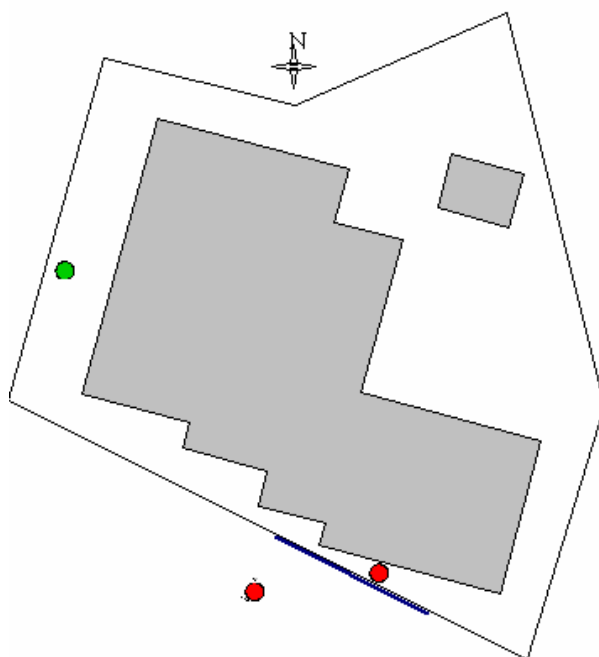


Figura 4 RILEVAZIONE FONOMETRICA

12.9 Gestione delle emergenze

Le tipologie di incidenti ambientali che possono ragionevolmente ipotizzarsi nel sito sono i seguenti:

- incendio,
- rottura di impianti contenenti gas serra o sostanze lesive della fascia di ozono,
- sversamenti di sostanze pericolose.

Il personale aziendale è stato formato per affrontare tali emergenze.

12.9.1 Antincendio

Legislazione di riferimento

- DM 10/03/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

- D. Lgs. N. 233 del 12/06/03 "Prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive".
- DPR 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi

Autorizzazioni presenti

Certificato prevenzione incendi rilasciato dal comando VVF di Siena n. 12018 del 05/10/2017 valido fino al 13/07/2022 per le attività:

51 c "stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, oltre 25 addetti"

70 c "locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda superiore a 3000 mq"

74 c "impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità oltre i 700 kW"

Situazione attuale

L'impianto antincendio è costituito da 9 manichette (bocche da incendio) collegate con elettropompa ad una riserva idrica sotterranea della capacità di 40 m3. Vi sono inoltre 15 estintori di vario genere (carrellati e non, a polvere e/o ad anidride carbonica) dislocati internamente ed esternamente per tutto lo stabilimento.

Tutti i controlli effettuati sono stati superati con esito positivo.

Nel corso del 2018, su apposito suggerimento informale ricevuto dai Vigile del Fuoco è stato sostituito e rafforzato il sistema di allarme antincendio, ora presente, attivabile ed udibile in tutti i reparti produttivi, negli spogliatoi e nella mensa.

A settembre 2018, l'attivarsi della pompa nel locale antincendio ha evidenziato una perdita nella tubazione interrata dell'impianto antincendio. Chiuso il rabbocco proveniente dal pozzo per evitare sprechi di acqua, non riuscendo comunque ad individuare il punto con il nostro personale, abbiamo contattato una ditta che attraverso appositi strumenti tecnici riuscisse ad individuare la perdita.

In poche ore, attraverso l'utilizzo di un "Geofono", attrezzatura elettronica che amplifica i rumori, vibrazioni e le frequenze generate da una perdita acqua trasformandoli in segnali per poter individuare la perdita, quest'ultima è stata individuata vicini al locale pompe e qualche giorno dopo attraverso l'intervento della ditta Idroeffe è avvenuta la sostituzione della parte di tubazione interessata.

Nelle foto seguenti si evidenzia la fuoriuscita di acqua che, per quanto abbastanza in superficie, si incanalava nel terreno rendendo impossibile la ricerca senza apposita strumentazione e l'entità della fessura dovuta all'obsolescenza della tubazione.



Figura 5 PERDITA IMPIANTO ANTINCENDIO

12.9.3 Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono

Legislazione di riferimento

- Reg. (CE) n. 1005 del 16/09/09 "Sostanze che riducono lo strato di ozono".
- DPR n. 147 del 15/02/06 "Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono".
- Reg. (UE) n. 517 del 16/04/14 "Gas fluorurati ad effetto serra".
- D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018 attua il Regolamento (UE) 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra

Situazione attuale

All'interno del sito sono presenti i seguenti impianti:

Impianto	Tipo di gas	Impatto ambientale	Quantità corrispondente GWP (ton-eq)	Quantità (kg)
Evaporatore R1000	R134A	Effetto serra	25,74	18
Essiccatore compressori	R410A	Effetto serra	5,846	2,8
Condizionatore uffici	R410A	Ozono lesivo	4,39	2,1
Condizionatore uffici produzione	R410A	Effetto serra	2,71	1,30
Condizionatore uffici produzione	R22	Ozono lesivo	1.496	0,88

Impianto	Tipo di gas	Impatto ambientale	Quantità corrispondente GWP (ton-eq)	Quantità (kg)
Condizionatore mensa	R410A	Ozono lesivo	2,08	1
Condizionatore cabina elettrica	R410A	Ozono lesivo	2,08	1

Tabella 20 GAS SERRA E SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO

Per tutti gli impianti sono stati predisposti i rispettivi libretti ai sensi del D.P.R. n 147/06 e per quelli con più di 5 Ton/eq (ex 3 kg) di gas sono eseguiti i controlli sulle fughe di gas secondo le frequenze prestabilite.

Nessuno dei nostri impianti di condizionamento rientra nell'obbligo di analisi dell'efficienza energetica essendo tutti impianti di potenza abbondantemente inferiore a 12 Kw

Le misurazioni sono eseguite da ditta esterna specializzata avvalendosi di uno strumento tarato alla rilevazione delle fughe pari a 3gr/anno.

I risultati sono stati debitamente registrati nei relativi libretti di impianto.

Gli ultimi monitoraggi effettuati a dicembre 2018 hanno evidenziato l'assenza di fughe.

12.9.4 Sostanze pericolose

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 65 del 14/03/03 "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi".
- Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 "Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)".
- Reg. (CE) n. 1272 del 16/12/08 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele".
- DM n. 20 del 24/01/11 "Batterie"
- DLgs. 39/2016 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele".
- Reg. UE 1179/2016 Modifica classificazione Sostanze Pericolose
- Reg. UE 997/2017 Modifica allegato 3 della Direttiva CLP per quanto riguarda le caratteristiche HP 14 Ecotossico

Situazione attuale

Le sostanze pericolose presenti sono le seguenti:

- prodotti chimici utilizzati nel processo di produzione;
- idrocarburi (oli, grassi e gasolio);
- vernici e solventi utilizzati nelle manutenzioni;

Presso i luoghi di utilizzo sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze pericolose presenti.

Sono state installate in azienda diverse attrezzature utili a rispondere ai casi di emergenza che possono verificarsi (es. bacini di contenimento e valvola di deviazione acqua sul piazzale antistante lo stabilimento)

	2016	2017	2018	2019 (al 30/06)
Distaccante	54.200	41.750	44.700	20.950
Lubrificante	34.988	47.602	43.214	16.874
Depurante - Scorificante	4.350	3.100	2.000	1.800
Antischiuma	2.530	8.000	4.000	0
Refrigerante	0	200	200	0
Totale	96.068	100.652	94.114	39.624

Tabella 17 CONSUMI SOSTANZE PERICOLOSE kg

Fonte: Fatture di Acquisto

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 1221/09 è stato valutato l'indicatore "Efficienza dei materiali" che nel nostro caso coincide con quello delle sostanze pericolose utilizzate.

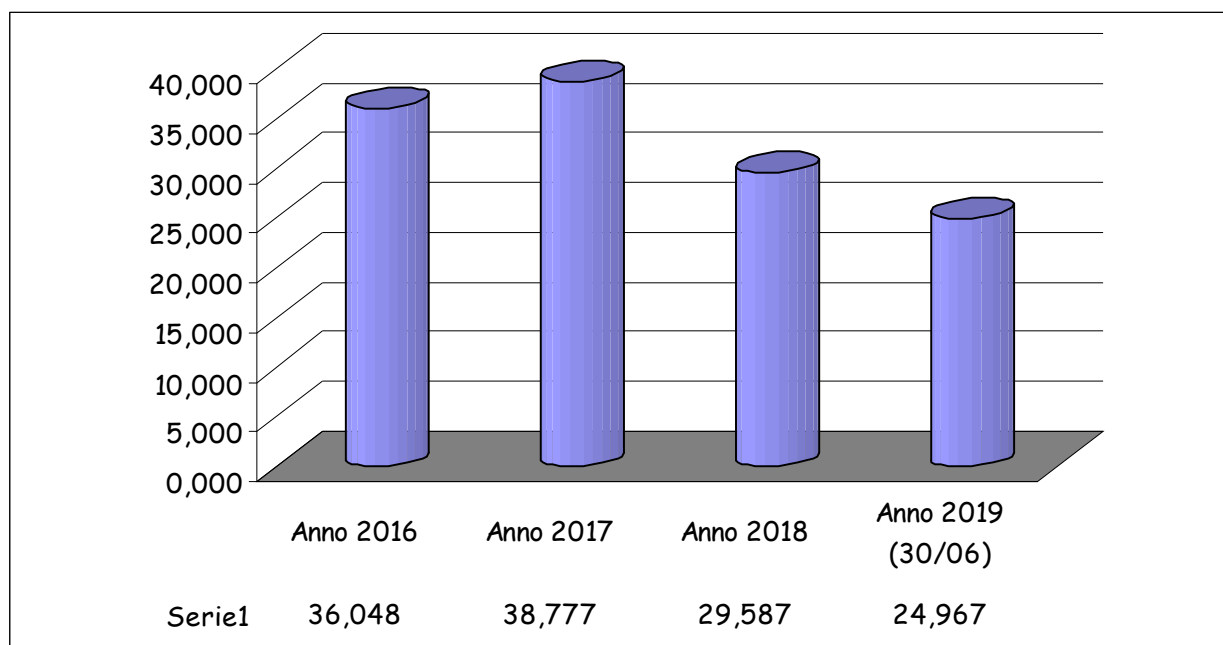


Tabella 18 INDICATORE EFFICIENZA DEI MATERIALI kg / t

Nel 2018 ed in questi primi mesi del 2019 si è riscontrato una stabilizzazione verso il basso dell'utilizzo di sostanze pericolose.

Interessante è vedere i consumi in calo di antischiuma dovuti al fatto che i 2 evaporatori hanno lavorato in modo continuativo e con pochissime fermi mentre soprattutto nel corso del 2017 e nel primo semestre 2018 avevano necessitato di diversi interventi di manutenzione. Basti pensare che ad ogni riavvio della macchina TC 15000, per garantirne l'ottimale funzionamento, vengono pompate circa 120 sec di antischiuma (5 litri); in assenza di fermi invece la macchina richiede pompate da 4 sec ogni 10 minuti (1 litro all'ora).

Come negli ultimi 2 anni altro aspetto importante è la conferma del livello di consumo di distaccante sui circa 40.000 litri annui, grazie alla fornitura di un distaccante che ha portato la percentuale di mix con acqua all'incirca 1,3 % riducendone così i consumi.

L'incremento alla voce lubrificanti negli anni 2017 e 2018 è in parte spiegabile con la necessità di riempire il circuito delle nuove presse IP 1150, IP 752 ed IP 753 che ha necessitato di importanti quantitativi di acqua glicole. Il dato in calo relativo al primo semestre 2019 conferma in pieno quanto sopra riportato, nonostante ad esempio la necessità di riempimento con glicole della nuova pressa IP 400, che ha necessitato di minore quantità di prodotto rispetto alle macchine più grandi installate negli anni precedenti.

13 Aspetti ambientali indiretti

13.1 Questioni relative al prodotto

PRESSO FONDERIE da oltre trenta anni realizza prodotti in alluminio pressofuso ed al momento non sono previste variazioni.

I prodotti in alluminio a fine vita sono per loro natura completamente riciclabili ed inoltre Presso fonderie produce su progettazione del cliente componenti e semilavorati che sono utilizzati come parti del prodotto finito. La nostra azienda comunque valuta la PROSPETTIVA del CICLO DI VITA nelle seguenti fasi

Scelta materiali

L'utilizzo di materie prime completamente riciclabili minimizza l'impatto della materia prima sul ciclo di vita del prodotto, l'alluminio pressofuso è completamente riciclabile. I materiali di lavorazione (es: oli, vernici, distaccanti, ecc...) sono selezionati dando preferenza a quelli a basso impatto ambientale o riciclabili

Progettazione

Questa fase è a carico del cliente e PF non ha responsabilità diretta, poiché produce solo componenti progettati interamente dal cliente

Produzione

Per la nostra azienda l'investimento in automazione nella produzione significa ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, da quasi 2 anni si utilizza una parte energia da fonti rinnovabili, e l'efficienza nella lavorazione consente la riduzione di sprechi e rifiuti. L'archiviazione dei documenti su supporti informatici, consente di ridurre l'utilizzo della carta e quindi l'impatto sull'ambiente.

Logistica e Distribuzione

Presso Fonderie minimizza l'utilizzo di imballaggi effettuando consegne prevalentemente in contenitori in ferro e plastica restituiti dal cliente dopo l'utilizzo, la minima parte di imballi utilizzati è riciclabile al 100% ed è composto da nylon e scatole in cartone proveniente in parte da materiale riciclato.

I cartellini identificativi del materiale sono in carta riciclata , sia in produzione che nella consegna a cliente.

Utilizzo e Smaltimento

L'utilizzo dei pressofusi prodotti da Presso Fonderie è condizionato dall'uso che ne farà il cliente; sarà infatti questo ultimo che provvederà ad assemblare i componenti e darà indicazioni di smaltimento al proprio cliente finale.

Eventuali trattamenti del materiale che lo rendono non direttamente riciclabile (es: pezzi verniciati) sono progettati dal cliente e affidati da PF a fornitori esterni.

13.2 Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione

Vista l'attività svolta e le condizioni economiche dell'azienda si considera tale aspetto non significativo. Per gli ultimi importanti lavori effettuati sul sito l'azienda ha sempre richiesto ed ottenuto importanti finanziamenti grazie alla partecipazione a bandi di agevolazioni statali, ISI 2013 per la dismissione dell'amianto e "Nuova sabatini" per quel che concerne l'installazione di alcune delle ultime presse nel reparto Fonderia.

13.3 Nuovi mercati

PRESSO FONDERIE da oltre trenta anni distribuisce i propri prodotti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi anni si è aperta al mercato internazionale, attualmente non sono previste variazioni dei mercati esistenti.

13.4 Scelta e composizione dei servizi

PRESSO FONDERIE mette a disposizione dei propri dipendenti una mensa interna.

Visto l'esiguo numero di dipendenti ad oggi non sono il atto servizi di trasporto collettivo.

E' stato realizzato un servizio di lavanderia per gli indumenti di lavoro dei dipendenti, affidando l'attività a fornitore specializzato.

13.5 Decisioni amministrative e di programmazione

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

13.6 Assortimento dei prodotti

PRESSO FONDERIE nel medio periodo non prevede variazioni significative della propria gamma di prodotti, anche se la tendenza è verso la realizzazione di pezzi di dimensioni sempre maggiori, come richiesto dal mercato e come testimoniato dall'incremento del peso medio del singolo pezzo stampato negli ultimi anni

13.7 Comportamento di appaltatori e fornitori

Situazione attuale

L'azienda acquista i seguenti prodotti/servizi di rilevanza ambientale:

- Trasporto prodotti finiti;
- Fornitura sostanze pericolose;
- Trasporto e smaltimento rifiuti;
- Manutenzione impianti termici;
- Controllo presidi antincendio;
- Manutenzioni impianti.

Per queste tipologie di fornitori, specie per quelli che compiono lavorazioni sul sito, è stata fatta una valutazione degli impatti ambientali ed in particolare vengono costantemente scambiate informazioni in merito all'attività da svolgere sul sito

14 Valutazione impatti ambientali

In accordo a quanto previsto dal nostro sistema di gestione ambientale è stata effettuata una valutazione dei propri impatti ambientali per individuare quali tra questi risultino significativi per l'ambiente.

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- ✓ **Conformità legislativa:** esistenza e grado di rispetto delle prescrizioni di legge applicabili;
- ✓ **Sensibilità territoriale:** attenzione delle parti interessate, reclami, localizzazione del sito;
- ✓ **Livello di gestione:** conoscenza dell'aspetto e degli impatti conseguenti, qualità delle soluzioni tecniche adottate, efficacia manutenzioni preventive e attività di sorveglianza in ottica di prevenzione di impatti ambientali, competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività.

La valutazione ci ha permesso di stratificare gli impatti significativi in due livelli:

- ✓ **Priorità alta:** Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi.
- ✓ **Priorità bassa:** Questi impatti vengono monitorati ma al momento non sono oggetto di intervento.

Le modalità di calcolo della significatività degli impatti ambientali sono riportate nella documentazione di sistema.

Nella tabella che segue sono riportati gli impatti ambientali significativi e la loro valutazione.

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	PRIORITA'
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Forni Fusori	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Stampaggio	Normali, Emergenza, Anomale	ALTA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Sabbiatura	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Molatura	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Centrali termiche	Normali	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Mezzi di trasporto	Normali	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Mensa	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Servizi igienici	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Mensa	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Piazzali	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Toner	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Scorie di fusione	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Limatura di alluminio	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Polveri di alluminio	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Emulsioni non clorurate	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Olii esausti	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi in carta	Normali	BASSA

Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi in legno	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi metallici	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi materiali misti	Normali	ALTA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi contaminati	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Stracci contaminati	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Stracci non contaminati	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Rottami di ferro	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Fanghi depurazione	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Fanghi fosse settiche	Anomale	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Area Stoccaggio rifiuti	Emergenza	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Vasche interrate	Emergenza	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Fosse settiche	Emergenza	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Acqua pozzo	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Acqua acquedotto	Normali	ALTA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Energia elettrica	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Metano forni	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Metano riscaldamento	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Gasolio	Normali	BASSA

Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Alluminio	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Inseriti metallici	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Graniglia	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Distaccante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Lubrificante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Depurante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Antischiuma	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Scorificante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Sale per addolcitore	Normali	BASSA
Questioni locali (rumore, vibrazioni, odore, polvere impatto visivo, ecc.)	Inquinamento acustico; Inquinamento atmosferico	Rumore esterno	Normali, Emergenza, Anomale	ALTA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Incendio - Esplosione	Emergenza	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	Inquinamento del suolo	Sversamento sostanze pericolose	Emergenza	ALTA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Fuoriuscita gas serra o sostanze lesive dello strato di ozono	Emergenza	BASSA

Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Rottura copertura in cemento amianto	Emergenza	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Trasporto e smaltimento rifiuti	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Trasporto sostanze pericolose	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Manutenzione	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA

Tabella 24 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI

15 Obiettivi e Programmi Ambientali

Il programma ambientale per il triennio 2017/2020 rappresenta lo strumento chiave per valutare il nostro impegno ambientale nell'ottica del miglioramento continuo.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi per il triennio che in base alla politica, alle risorse disponibili, agli indirizzi del vertice aziendale l'organizzazione si impegna a realizzare.

Obiettivi già realizzati nel triennio:

OBIETTIVO: 2-17	Gestione della situazione di emergenza incendio				
SITUAZIONE INIZIALE:	Turni fonderia con un solo addetto				
TRAGUARDO ATTESO:	Tutti i turni abbiano almeno 2 addetti				
SCADENZA:	28-02-18				
RISORSE:	1.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-18
Analisi delle necessita	Dir	1 ora	Riesame	30-03-17	Necessità di integrare personale in fonderia
In collaborazione a fornitore organizzare corso per addetti antincendio	RGA	1.000 €	Accettazioni e Offerta	30-11-17	Corso organizzato con la ditta Jolly estintori
Effettuazione corsi	RGA		Attestati	28-02-18	Corso regolarmente effettuato per aggiornamento vecchie figure e formazione nuovi addetti.

OBIETTIVO: 4-17	Controllo emissioni in atmosfera				
SITUAZIONE INIZIALE:	Rilevazione in continuo emissioni polveri da camini obsoleta				
TRAGUARDO ATTESO:	Istallazione tecnologia avanzata per la rilevazione sui camini S e M				
SCADENZA:	31-12-18				
RISORSE:	15.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-18
valutazione sistemi in continuo innovativi per controllo polveri emesse	RGA	5 ORE	Analisi e richiesta offerte	31/12/16	Obsolescenza vecchio sistema e sentita Tribotecnica
accettazione offerta per lavori con fornitore	DIR	15.000 €	Offerta firmata	15/01/17	Preventivo inviato timbrato e firmato
istallazione sistemi di monitoraggio in continuo su tutti i camini di emissione nonostante sulla nuova AUA verranno previsti solo F e D	RGA	8 ORE	Lavori	31/03/17	Lavori effettuati
verifica funzionamento	RGA	8 ORE		30/09/17	Il funzionamento è ok e nel corso dell'anno è stato verificato anche con installatore Tribotecnica.

OBIETTIVO: 3-17	Gestione rifiuti				
SITUAZIONE INIZIALE:	Area rifiuti cementata di superficie troppo precisa				
TRAGUARDO ATTESO:	Allargare area rifiuti				
SCADENZA:	30-06-20				
RISORSE:	75.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-19
Analisi dati provenienti produzione rifiuti	rga	3 ore		30-03-17	Raccolta dati attraverso redazione DA
Valutazione ipotesi di lavoro con la Direzione	rga	2 ore	Richiesta offerte/ progetto	30-04-17	Incontro effettuato e decisione di sondare il terreno per capire la possibilità di allargare l'area /all'interno di un potenziale progetto di allargamento dell'azienda)
Effettuazione tramite geologo trivellazione e saggio del terreno	rga	3.000 €		30-07-17	Effettuata e consegnata alla Direzione
Valutazione economico finanziaria sulla necessità dei lavori	dir		Richiesta lavori	31-12-18	Si decide di rinviare la valutazione nel prossimo triennio
Eventuale effettuazione lavori	Dir	70.000 €		30-06-20	Obiettivo rinviato

OBIETTIVO: 1-17	Riduzione delle emissioni in atmosfera				
SITUAZIONE INIZIALE:	Cappe sopra le presse aperte				
TRAGUARDO ATTESO:	Sistemi di rivestimento per migliorare captazione fumi				
SCADENZA:	30-06-20				
RISORSE:	20.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-19
Valutazione andamento precedenti rivestimenti	Dir	-	Presentazione offerta	30-03-17	Valutati positivamente nel riesame della direzione del 08/03/2017
Richiesta offerta per la chiusura di almeno un'altra cappa a Nuova Tecnoaria	RGA	-	Accettazione e Offerta	31-12-17	Accettazione offerta ok
Effettuazione lavori per almeno 1 cappa nel 2017/2018	RGA			28-02-18	Le presse attualmente in cui è stata effettuata una migliore chiusura sono 8 su 9. mancano ancora la nuova pressa ip 402
Chiusura di tutte le altre cappe presenti in reparto	RGA	20.000		30-06-20	Tutte le cappe risultano chiuse

OBIETTIVO: 7-18	Diminuzione del rischio impatto acustico				
SITUAZIONE INIZIALE:	Valore impatto acustico sul perimetro aziendale molto vicino al limite della zonizzazione acustica				
TRAGUARDO ATTESO:	Adeguamento di barriera isolante attuale o realizzazione di nuovo sistema fonoassorbente				
SCADENZA:	31-12-20				
RISORSE:	20.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-18
Valutazione potenziamento barriera presente o sostituzione con nuovo sistema	RGA	3 h	Progetto e/o richiesta Preventivi	31-12-18	i risultati ottenuti nell'ultima campagna di misura, nel pieno rispetto dei limiti di legge ma in aumento rispetto al passato ci fanno pensare ad un potenziamento sulla barriera. Da definire con Tecnico Acustico
Contatto fornitore per la realizzazione degli eventuali lavori	RGA		Preventivo per lavori	30-06-19	
Valutazione fattibilità tecnica ed economico finanziaria	DIR		Accettazione e offerta	31-12-19	
Realizzazione progetto	RGA	20.000 €	Realizzazione e barriera	30-06-20	Il rispetto dei limiti e la mancanza di segnalazioni provenienti dalle parti interessate al momento non ci fanno prevedere interventi

Obiettivi in corso di validità:

OBIETTIVO: 5-17	Diminuzione del rischio di contaminazione del suolo				
SITUAZIONE INIZIALE:	Portoni fonderia privi di sistemi raccolta di eventuali sversamenti presse con vasca di raccolta obsoleta,				
TRAGUARDO ATTESO:	Realizzazione canalette che colleghi a vasche interrato 0 presse con vasca di raccolta obsoleta,				
SCADENZA:	31-12-18				
RISORSE:	20.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-19
Ideazione metodo di raccolta potenziali sversamenti in situazioni di emergenza da fonderia	RGA	3 h	Progetto e/o richiesta Preventivi	30-05-17	Idea di Realizzazione di una canaletta di scolo per i portoni della fonderia collegate alle vasche interrato acqua di processo
Contatto fornitore per la realizzazione degli eventuali lavori	RGA		Preventivo per lavori	30-09-17	Nessun fornitore è stato contattato per effettuare il lavoro
Valutazione fattibilità tecnica ed economico finanziaria	DIR		Accettazione offerta	30-03-18	Con l'ottimale funzionamento dei nuovi piatti di raccolta questo progetto è stato ridiscusso nel riesame della direzione 2019
Realizzazione progetto	RGA	10.000 €	Realizzazione canale di scolo	31-12-19	Non necessario secondo quanto sopra riportato
Adeguamento vasche di raccolta acque di distacco sotto le presse	Dir	12.000 €	vasche adeguate	31-12-19	Piatti completamente adeguati e privi di svernamenti: ip 752 - ip 753 - ip 1150 ip 402 - ip300. Rimane da sistemare il piatto della ip 900 e di una delle ip 550 ma i lavori saranno quasi certamente rinviati al 2020
Formazione del personale su modalità operative in caso di sversamenti	RGA	4 h	Verbale formazione	28/02/19	Attività effettuata

OBIETTIVO: 6-18 (1) e 6 - 19 (2)	Diminuzione consumo acqua potabile a scopi produttivi				
SITUAZIONE INIZIALE:	1 - Utilizzo di acqua proveniente da acquedotto in un sistema di raffreddamento a perdere per il compressore esterno a glicole 2 - Uso acqua vasche di raffreddamento pezzi robot				
TRAGUARDO ATTESO:	1 - Realizzazione di impianto a circuito chiuso per recupero acqua di raffreddamento o riutilizzo dell'acqua per scopi irrigui o di processo 2 - Realizzazione circuito chiuso a vasche raffreddamento pezzo ip 752 - 753 - 900 - 1150				
SCADENZA:	30-06-19				
RISORSE:	10.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-18
1- Ideazione metodo di recupero dell'acqua batteria di raffreddamento per reimmissione in circuito chiuso	RGA	3 h	Progetto e/o richiesta Preventivi	30-09-18	In valutazione con ufficio Tecnico e Responsabile Fonderia
1 -Contatto fornitore per la realizzazione degli eventuali lavori	RGA		Preventivo per lavori	31-12-18	
1- Valutazione fattibilità tecnica ed economico finanziaria	DIR		Accettazione offerta	30-01-19	La sostituzione del modello delle valvole per la gestione dell'acqua e dello scambiatore hanno massimizzato il rendimento della batteria di raffreddamento portando così a ridurre notevolmente gli sprechi di acqua
1 - Realizzazione progetto recupero o riutilizzo	RGA	2.000 €	Realizzazione circuito chiuso	30-03-19	L' abbattimento dei consumi di questi primi mesi non fa prevedere ulteriori interventi
2 - Ideazione nuove vasche e nuovo circuito	RFO	24 h	Progetto vasche	05/03/19	Progetti realizzati ed approvati dalla Direzione
2 - Contatto fornitori per la realizzazione dei lavori	RFO	2 h		15/03/19	Contattato la ditta BY Foffo - Idroeffe e Tiziano Impianti
2 - Realizzazione vasche e attivazione circuito chiuso	DIR	8.000 €	Vasche in funzione	30/09/19	Da inizio aprile le vasche sono funzionanti sulle ip 752 - 753 - 900. manca solo la ip 1150

OBIETTIVO: 8-19	Gestione rifiuti				
SITUAZIONE INIZIALE:	Peggioramento nella situazione della raccolta differenziata interna				
TRAGUARDO ATTESO:	Differenziazione corretta dei rifiuti				
SCADENZA:	31-12-2019				
RISORSE:	5.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-19
Valutazione stato attuale cestini di raccolta	RGA	4 h	Analisi e/o richiesta Preventivi	15-03-19	Si decide di ammodernare i cestini per la raccolta di: Carta e cartone - Indifferenziato - Imballi misti
Contatto fornitore per l'offerta sui nuovi contenitori	RGA	1 h	Preventivo per acquisto	30-03-19	Richieste offerte a Pollino
Valutazione fattibilità tecnica ed economico finanziaria	DIR	1.000 €	Accettazione e offerta	04-04-19	Accettata offerta per contenitori con coperchi colorati
Identificazione materiale da buttare nei contenitori	RGA	3 h	Realizzazione e cartelli	20-04-19	Cartelli pronti da attaccare sui cestini
Informazione e formazione del personale	rga	3 h	Incontri e verbali	15-05-19	Sono state spiegate tutte le nuove direttive nelle riunioni con i turnisti al venerdì e a tutti gli operatori della pulitura
Messa a regime dei nuovi contenitori e controllo andamento differenziazione	rga	8 h		31/12/19	Analisi indicatore da checklist ottima nel mese di maggio 2019

16 Glossario

Pressofusione	Sistema di colata dell'alluminio mediante macchinari che permettono la compressione del metallo con pressioni fino a 240 bar
Getto	Particolare in alluminio ottenuto mediante pressofusione privo di sfridi e ramo di colata
Inseriti	Particolari di acciaio che vengono inseriti nello stampo da pressofusione in modo che restino a far parte integrante del getto
Ramo di colata	Canale mediante il quale l'alluminio liquido raggiunge la cavità dello stampo oppure parte di alluminio che resta attaccata al getto dopo lo stampaggio che ricalca il canale con cui l'alluminio arriva al getto.
Carrello	Parte dello stampo che si muove lungo delle guide per realizzare cavità sul getto.
Linea di chiusura	La linea che rimane su tutti i getti che sta a indicare il punto di contatto tra le due parti dello stampo
Matrici	La parte dello stampo in cui vengono ricavate le cavità che daranno la forma al getto
Stampo	L'insieme di matrici, cassone, sistema estrazione e eventuali carrelli
Cassone	Parte dello stampo atto a supportare le matrici e il sistema di estrazione
Sistema estrazione	Meccanismo che serve ad espellere il getto dalle matrici
Materozza	Parte della fusione che proviene dalla solidificazione dell'alluminio presente nel ramo di colata.
Ferrotrancia	Attrezzatura atta all'eliminazione degli sfridi di fusione mediante azione meccanica.

Questa dichiarazione ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione di PRESSO FONDERIE ed approvata dal Direttore di Stabilimento.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 è :

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l., n° IT-V-0003

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà redatta entro Settembre 2019

Per informazioni, chiarimenti o per ottenere una copia della presente Dichiarazione rivolgersi a:

Dott. Dario Raciti - Responsabile del Sistema di Gestione di PRESSO FONDERIE

Loc. Pian dell'Olmio 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)

Tel. 0577 929127 - E-mail d.raciti@PRESSO FONDERIE.it